

## **CENTRO EDILE PER LA SICUREZZA E LA FORMAZIONE - CESF**

### **REPORT ATTIVITA' E RISULTATI**

*Il CESF è un organismo bilaterale del settore costruzioni senza fini di lucro, amministrato pariteticamente dalle Organizzazioni sindacali degli imprenditori (ANCE, CNA, Confartigianato) e dei lavoratori (FILLEA, FILCA-CISL e FENEAL-UIL), parte di una rete nazionale costituita da 116 Enti e coordinata da Formedil Italia.*

***Costruirsi per costruire** è lo slogan che abbiamo creato per spiegare il senso del nostro lavoro e delle tante attività che realizziamo per **costruire** il futuro di tanti giovani, italiani e stranieri, rimanendo legati al settore di cui facciamo parte: LE COSTRUZIONI.*

*Ma il CESF non lavora mai da solo: siamo convinti che le reti, le collaborazioni ed il lavoro "insieme" siano il motore per formare persone al lavoro e rendere il lavoro stesso sempre più luogo di opportunità in cui si realizzano progetti.*

*A rendere possibile tutto ciò sono le persone che hanno scelto di dedicare a CESF il proprio lavoro, con la volontà di promuovere uno sviluppo sostenibile, sia dal punto di vista ambientale che sociale.*

*L'accoglienza è per noi un elemento prioritario. Si può essere accolti e poi essere messi da parte, come accade nelle città di approdo degli immigrati o a chi esce dalle mura di un carcere, per trovare muri di esclusione ancora più difficili da scalare. Al contrario, essere inclusi significa soprattutto sentirsi accolti, appartenere a un gruppo di persone, a una società, godere pienamente dei diritti e poter ambire a tutte le opportunità che l'appartenenza comporta. L'inclusione infatti non è soltanto un tema sociale, ma anche economico, perché favorisce l'impiego delle risorse inutilizzate e genera un circolo virtuoso di cui beneficiano tutti: imprese, cittadini, istituzioni. Per questo per noi è importante creare opportunità di vita attraverso la formazione e il lavoro.*

*Da quando 66 anni fa nasceva la Scuola edile di Perugia, nel 2012 diventata CESF, molte cose sono cambiate: la società, l'economia, le aspirazioni dei nostri giovani e delle loro famiglie, e soprattutto il settore in cui operiamo da oltre 60 anni: le costruzioni.*

*Ma quello che da allora cerchiamo di costruire insieme è il ponte che attraverso la formazione conduce al lavoro, che rappresenta l'ingrediente essenziale della nostra vita, il nostro sostentamento, le relazioni con gli altri, l'affermazione delle nostre capacità.*

*Quando siamo nati, ci siamo presi l'impegno di promuovere la crescita culturale e l'inserimento sociale dei giovani attraverso la formazione al lavoro, perché il lavoro è strumento di emancipazione personale, è opportunità per mettersi al servizio degli altri ed è elemento fondamentale di ogni progetto di vita.*

*Con questo impegno siamo arrivati a oggi, sviluppando una rete sempre più fitta di collaborazioni con il mondo delle imprese, con il mondo della scuola e con le istituzioni.*

*Collaboriamo con le imprese per intercettare le competenze di cui hanno bisogno e disegnare di conseguenza i nostri percorsi di formazione.*

*Insieme alle scuole ci sforziamo di offrire agli studenti strumenti di orientamento efficaci, collaborando di nuovo, anche su questo fronte, con le imprese.*

*Promuoviamo il dialogo con le istituzioni, perché crediamo nel rapporto sinergico tra pubblico e privato nella costruzione di una casa comune sempre più capace di rispondere ai bisogni delle persone.*

*Siamo attivi in Italia e nei Paesi in via di Sviluppo come Organizzazione della Società Civile, ufficialmente riconosciuta dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS).*

*Ci finanziamo con il contributo contrattuale versato dalle imprese edili che operano in provincia di Perugia, ma anche con i ricavi derivanti dalle attività di formazione, dai progetti internazionali e dai contributi di enti pubblici e di privati.*

## LA STORIA

Il 26 settembre 1961 viene costituito da Ance, CGIL, CISL e UIL l'**Ente scuola per le industrie edilizie ed affini** della provincia di Perugia

Nel periodo 1962-1980 la scuola consolida la propria struttura nel territorio, costruendo un pacchetto didattico legato alle esigenze del mondo edile e creando una rete di rapporti istituzionali con enti regionali e nazionali

Nel decennio 1981-1990 la macchina organizzativa della scuola si struttura, l'offerta didattica si arricchisce di nuovi profili, la rete dei rapporti istituzionali si consolida, si definiscono le priorità finanziabili, si punta sull'aggiornamento tecnologico

Il 20 ottobre 1997 nasce per volontà delle parti sociali il Comitato Paritetico per la Sicurezza – **CPT di Perugia**, ente deputato al supporto alle imprese in tema di sicurezza sul lavoro

Dal 1991 agli anni 2000 si registra l'espansione di progetti formativi nel settore del restauro edilizio, nell'ottica della salvaguardia dei beni culturali e della crescita qualitativa della forza lavoro. Si attuano così progetti di restauro diffuso che introducono l'azione della scuola nella città attraverso i "**cantieri scuola**" e la propongono in uno scenario europeo, con una lunga serie di progetti comunitari volti ad accogliere studenti stranieri nei cantieri di restauro della Scuola. In particolare, l'attività di restauro si sviluppa in un importante cantiere scuola realizzato tra il 2000 e il 2020 nel Castello di Pieve del Vescovo di Corciano

Nel 2005 l'ente ottiene la certificazione **ISO 9001**

Nel 2006 la Scuola edile viene **accreditata** dalla Regione Umbria come ente di formazione

Il 26 settembre 2012 la Scuola edile ed il CPT si fondono dando vita al **CESF – Centro Edile per la Sicurezza e la Formazione**

Nel 2013 si conclude la realizzazione della nuova **sede** del CESF, dove tuttora l'Ente realizza i propri progetti

Nel 2018 il CESF si unisce con il TeSEF di Terni e viene costituita l'Agenzia per il Lavoro **Formedil Umbria**

Con Decreto n. 22/2019, il 18 dicembre 2019 il CESF viene iscritto nell'elenco AICS delle **Organizzazioni della Società Civile** di cui all'art. 26, comma 3 della Legge 125/2014

Dal 2022, a seguito del sisma 2016, l'ente apre una **sede a Norcia** per realizzare le attività anche nel cuore del cratere della ricostruzione

Nel 2024 si dota di strumentazioni tecnologiche innovative, software per la realtà virtuale ed aumentata e simulatori per l'uso di macchine da cantiere, e nasce **CESF Virtual Academy**

Nel 2025 il CESF realizza il proprio **Modello Organizzativo** ai sensi del D.Lvo 231 e nel mese di agosto ottiene la **Certificazione della parità di genere**

Il 22 settembre 2025 il CESF cambia nome e nasce **FORMEDIL PERUGIA**

## L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il CESF realizza tutti i **corsi obbligatori per la sicurezza** in edilizia previsti dalla normativa, in particolare:

Corso base di sicurezza rischio alto

Corso per Addetti al montaggio smontaggio e trasformazione di ponteggi

Corso per Coordinatore della sicurezza

Corso per RSPP e ASPP

Corso per RLS

Corso per Addetti al primo soccorso

Corso per Addetti all'antincendio

Corso per Preposto

Corsi per l'abilitazione all'uso delle macchine e attrezzature di cantiere (MICS)

E tutti i relativi corsi di aggiornamento obbligatori

Corsi di lingua italiana per stranieri Livello A1

Il CESF realizza inoltre i corsi obbligatori per gli **apprendisti** edili, finanziati dalla Regione Umbria.

Attraverso i propri tecnici, effettua sopralluoghi nei luoghi di lavoro per supportare le imprese nella messa in **sicurezza dei cantieri edili** e per effettuare la rilevazione dei livelli di rumore e vibrazioni delle macchine ed attrezzature utilizzate.

A partire dal 2013 il CESF ha avviato l'attività di **Asseverazione**. Tale compito, assegnato dal "Testo Unico per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" (Art. 51 D. Lgs. 81/08 e smi) agli organismi paritetici, prevede il rilascio, su richiesta delle imprese, di un attestato comprovante l'adozione e l'efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza. Con l'Asseverazione, l'organismo paritetico garantisce la conformità e la corretta applicazione del modello adottato dall'impresa alle norme vigenti che attesta l'impegno dell'impresa per la prevenzione e per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'asseverazione può avere efficacia esimente dalla responsabilità amministrativa (D. Lgs. N. 231 2001) e gli organi di vigilanza possono tenerne conto ai fini delle loro attività ispettive.

Complessivamente nel corso di un anno il CESF realizza una media di 380 corsi per quasi 4.000 allievi formati; circa 400 sopralluoghi in cantiere, 11 asseverazioni e rilevazioni rumore e vibrazioni per 30 imprese.

## I PROGETTI CON LE SCUOLE

Il CESF gestisce, per conto della Fondazione ITS Umbria Academy, il corso per “**Tecnico superiore per l’innovazione e la qualità delle abitazioni con specializzazione in BIM**”. Il corso biennale (1.000 ore di formazione teorico-pratica e 800 di tirocinio in azienda) forma ogni anno 20-25 allievi che al termine del percorso trovano occupazione in imprese edili e studi professionali del territorio umbro.

Il CESF ha in corso progetti che coinvolgono le scuole superiori di primo e secondo grado. Con le **scuole medie** si stanno realizzando attività di orientamento e avvicinamento degli studenti al settore edile. Nelle classi prime si realizza un intervento di primo soccorso, per dare ai ragazzi i primi rudimenti per intervenire in caso di emergenza. Nelle seconde viene realizzato un concorso per realizzare un calendario sui temi della sicurezza sul lavoro. Le terze lavorano, nel laboratorio del CESF, alla costruzione di un arco in muratura.

Con gli **Istituti CAT** di Perugia, Assisi e Norcia è da anni in corso un progetto per dare ai ragazzi competenze pratico-operative relative all’esecuzione di opere in muratura e di computi metrici, per metterli in grado di coordinare il personale operativo del cantiere.

A partire dal 2025 verrà avviata una sperimentazione con l’**Istituto professionale Bonghi** di Assisi volta a costruire un percorso di qualifica professionale per Operatore macchine movimento terra. I ragazzi svolgeranno un percorso di 150 ore presso il CESF.

## I PROGETTI INTERNAZIONALI

Nel periodo 2018-22 il CESF ha avviato un’attività internazionale realizzando il progetto di cooperazione “**Poli integrati per la formazione e la qualificazione professionale e imprenditoriale nelle costruzioni in Palestina e Giordania**”, finanziato dall’Agenzia per la Cooperazione (AICS) del Ministero degli Esteri, che si è concluso nel febbraio del 2022. Nell’ambito del progetto sono state create due scuole edili, una in Palestina ed una in Giordania, dotate entrambe di un coordinatore ed un team di formatori. Nell’ambito del progetto sono stati realizzati, oltre ai primi tre corsi per formatori svolti in Italia (32 partecipanti palestinesi e 19 giordani) 20 corsi in Giordania (320 partecipanti) e 21 in Palestina (423 partecipanti).

Nello stesso periodo è stata avviata una collaborazione con l’International Labour Organization (**ILO**) per la quale CESF ha realizzato, in seguito all’incendio del porto di Beirut, un corso di “Demolizioni in sicurezza” per 95 ingegneri libanesi. Inoltre, ILO ha commissionato al CESF 3 corsi a Gaza per un totale di 104 ispettori ministeriali sulla sicurezza ed uno a Ramallah per 20 ispettori ministeriali.

Nel 2022 CESF ha organizzato e gestito, per conto dell’ONG Tamat, un corso teorico pratico per operai edili polivalenti in Tunisia. Il corso, parte del progetto “**Before you go**” finanziato dal Ministero degli Esteri, ha avuto una durata di 180 ore (100 ore in FAD di sicurezza ed italiano tecnico e 80 ore di formazione pratica svolta a Tunisi). I 15 allievi, che hanno partecipato anche ad un corso di italiano con certificazione finale (obbligatoria per l’ingresso in Italia), sono entrati in Italia attraverso le quote di ingresso riservate a chi ha svolto corsi di formazione nel paese di origine.

Con la pubblicazione del Decreto Cutro (D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286 e smi) è stata introdotta una modalità semplificata per l'ingresso di lavoratori stranieri in Italia al di fuori del Decreto flussi annuale. L'articolo 23 del decreto prevede che vengano presentati al Ministero del Lavoro progetti di formazione professionale e civico-linguistica da realizzare nei paesi di provenienza. Il primo progetto approvato dal Ministero è quello presentato da ANCE nazionale, ONG Elis, Formedil e CESF ("**Académie Internationale de la Construction**") per formare ed inserire in imprese del sistema 40 giovani tunisini. Il progetto è stato avviato nel mese di novembre 2023 con un avviso dell'Agenzia per il lavoro tunisina per la raccolta delle candidature dei disoccupati interessati a partecipare al corso ed a spostarsi in Italia per lavorare nel settore delle costruzioni. A seguito di una prima scrematura effettuata dall'Agenzia tunisina, il CESF ha selezionato i 40 partecipanti, che hanno iniziato il 25 dicembre 2023 il corso di formazione civico-linguistica. Dal 14 febbraio 2024 poi, due docenti del CESF si sono recati a Tunisi per realizzare la formazione sulla sicurezza. Il 22 febbraio, alla presenza dei rappresentanti del Governo tunisino, dell'Ambasciatore italiano a Tunisi Alessandro Prunas, del Direttore generale di ANCE Massimiliano Musmeci, della Direttrice generale del Ministero del Lavoro italiano Stefania Congia, dell'Amministratore di Elis Pietro Cum e della Direttrice del CESF Cristiana Bartolucci, si è svolta la cerimonia di consegna degli attestati ai beneficiari che, una volta espletato l'iter burocratico per ottenere il visto d'ingresso in Italia si sono trasferiti nel nostro paese con un contratto di lavoro presso imprese edili associate ad Ance.

A seguito della conclusione del progetto pilota realizzato da Ance, Elis, Formedil e CESF in Tunisia, l'UE ha finanziato un importante progetto ("**THAMM plus**") finalizzato a far entrare in Italia 2.000 disoccupati tunisini nel periodo 2024-2026. In questo caso CESF ha realizzato nel mese di novembre 2024 un percorso di formazione dei formatori che stanno a loro volta realizzando i corsi in loco (nei 5 centri per le costruzioni presenti in Tunisia). Nell'ambito del progetto THAMM+, il CESF sta anche realizzando l'attività relativa alla selezione dei beneficiari tunisini (coordinata dal Formedil) ed il matching con le aziende del territorio che hanno richiesto di assumere i ragazzi tunisini formati.

Il CESF ha successivamente ottenuto l'approvazione dal Ministero del progetto "**CESF Academy Albania**", finalizzato alla formazione ed al successivo ingresso in Italia di 40 disoccupati albanesi.

Nell'ambito dello stesso Decreto Cutro il CESF, insieme all'Ente nazionale di coordinamento delle scuole edili Formedil, ha ottenuto un finanziamento da Fondimpresa per formare e successivamente occupare in imprese italiane disoccupati in Macedonia del Nord. Il progetto **Formedil Academy Macedonia** è stato avviato il 1° luglio 2025.

Nell'ambito del Bando AICS per progetti di cooperazione internazionale, il CESF ha ottenuto un finanziamento per realizzare il progetto triennale "**RE-BUILD - Il recupero architettonico di qualità come motore per lo sviluppo economico delle costruzioni e del turismo in Giordania**", che si avvierà nell'autunno 2025.

## **I PROGETTI SULLA SICUREZZA**

Il progetto **Work is life**, finanziato da INAIL Umbria, partendo dalle condizioni fisiche dei lavoratori (indagate somministrando un questionario sui problemi muscolo-scheletrici a n. 1.638 lavoratori partecipanti ai corsi realizzati da CESF e Tesef), ha costruito un percorso formativo realizzato in palestra da un docente di scienze motorie finalizzato a trasferire le corrette modalità per prevenire patologie muscolo-scheletriche.

Il progetto **Cantiere complesso**, finanziato nel 2015 da INAIL Umbria, era finalizzato a sperimentare un modello per gestire la sicurezza nei cantieri partendo dall'osservazione dei comportamenti dei lavoratori per modificare quelli scorretti. Il modello è stato applicato nei cantieri di Spina (post sisma 2009) e della Cascata delle Marmore, ha riguardato 9 imprese, 8 nella provincia di Perugia e 1 nella provincia di Terni, 118 lavoratori e un totale di 59 incontri di formazione. Sono stati registrati 2.985 comportamenti in 177 check list compilate in circa un anno di osservazione. I risultati hanno dimostrato una modifica dei comportamenti nel corso dell'intervento, in particolare per quel che riguarda l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, e una modifica della percezione del rischio. Il progetto, che è stato adottato dalla Regione Umbria ed inserito nei Piani regionali della Prevenzione 2014-2018 e 2020-2025, è stato successivamente finanziato dalla stessa Regione al CESF per i cantieri del cratere post-sisma 2016. Nell'ottobre 2021 il Progetto è stato inserito nel "Protocollo di legalità" della Prefettura di Perugia, che ne ha previsto l'applicazione nei tre cantieri principali della ricostruzione: la Basilica di San Benedetto, la Basilica di Sant'Eutizio ed il Polo scolastico di Norcia. Nel 2022 inoltre, il progetto è stato premiato dal Formedil nazionale come una tra le migliori buone pratiche per la sicurezza in edilizia e successivamente ha vinto l'oscar della sicurezza nell'ambito della manifestazione Safety factory challenge 2023.

Nell'ambito dei numerosi progetti finanziati da Inail Umbria, il CESF ed il Tesef stanno realizzando il Progetto **Cantieri stradali**, co-finanziato dalla Regione Umbria, per individuare buone prassi per la gestione dei cantieri stradali in sicurezza. Verranno successivamente individuate alcune imprese che realizzano interventi stradali per applicare le buone prassi e verificarne l'efficacia

E' in corso di realizzazione un nuovo progetto (**Donne sicure in cantiere**) finanziato da Inail finalizzato a coinvolgere le donne nel settore edile. Il progetto prevede diverse attività:

- il 14 febbraio 2025 è stata inaugurata presso la Sala Cannoniera la mostra fotografica di Giuseppe Gerbasi "La sicurezza sul lavoro in 30 scatti" che si è conclusa il 14 marzo;
- in occasione della giornata di inaugurazione è stato lanciato un concorso a premi rivolto a studentesse iscritte ai CAT (Costruzione, Ambiente e Territorio) e ai Licei Artistici della provincia di Perugia e di Terni su una rappresentazione libera (immagine, foto, disegno) accompagnata da una frase/slogan/ tweet finalizzato a sostenere la campagna promozionale del progetto "Donne sicure in cantiere", con la finalità diffondere tra i giovani la cultura dell'attenzione alla prevenzione della salute e della sicurezza in cantiere in un'ottica di genere;
- l'8 marzo 2025 è stato organizzato presso la fiera di Bastia Umbria "Expo-casa", presso lo stand di Ance Umbria, un concorso a premi per la migliore operatrice macchine di cantiere "virtuale" (gara sui simulatori);

- il 14 marzo 2025 presso la Sala del Consiglio provinciale si è svolto un Seminario sul tema delle “Donne sicure in cantiere” con la partecipazione della consigliera di parità, dei rappresentanti delle istituzioni regionali e locali, delle associazioni sindacali e di categoria, del dirigente dell’Ufficio Scolastico Regionale per l’Umbria, delle imprenditrici di Ance Umbria. In quell’occasione sono stati premiati i 3 migliori elaborati delle studentesse degli Istituti scolastici secondari di II grado partecipanti al concorso Donne Sicure in cantiere.
- sono stati inoltre lanciati due concorsi: uno rivolto a studenti di Ingegneria/Architettura e Ingegneria Civile dell’Università degli studi di Perugia sulla progettazione di un “Layout di cantiere sicuro al femminile” denominato Progetto/Cantiere Agnese, acronimo di Apporto del Genere femminile NELLA Sicurezza in Edilizia, per sostenere un cantiere più sicuro all’insegna della valorizzazione della presenza femminile, con l’assegnazione di una borsa di studio. Il secondo finalizzato a premiare la migliore foto che rappresenti l’operatrice edile intenta al lavoro in cantiere;
- ad ottobre 2025 nell’ambito della Settimana europea della sicurezza sul lavoro verrà organizzato un Workshop aperto alla cittadinanza, alle istituzioni pubbliche, alle imprese e agli studenti in cui saranno riportati i risultati delle attività realizzate per il progetto Donne sicure in cantiere nel corso dell’anno 2025, verranno premiati il miglior “Layout del cantiere sicuro al femminile – Progetto Agnese” e il miglior “Scatto in rosa nel cantiere”.

## I PROGETTI PER IL SOCIALE

Nel 2022 ANCE, Fillea CGIL, Filca CISL, Feneal UIL, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero dell’Interno hanno firmato un **“Protocollo di intesa finalizzato all’inserimento socio lavorativo in edilizia di richiedenti e titolari di protezione internazionale o temporanea e altri cittadini stranieri in condizioni di vulnerabilità (titolari di protezione speciale, minori stranieri non accompagnati in transizione verso l’età adulta ed ex minori stranieri non accompagnati)”**. Nel periodo 2022-2023 il CESF ha realizzato 4 percorsi formativi professionalizzanti per “Operatore edile polivalente” della durata di 96 ore che hanno coinvolto complessivamente 60 disoccupati richiedenti asilo. I ragazzi formati sono successivamente stati inseriti in aziende edili del territorio umbro. Questa “buona prassi” è stata accolta tra quelle presentate nell’ambito delle “Settimane sociali” organizzate da Caritas a Trieste nel luglio 2024.

Nel 2024 il CESF, con il sostegno economico della Fondazione Perugia, ha realizzato il progetto **“Ri-costruire” il futuro - progetto per l’integrazione socio-lavorativa dei carcerati**”, che prevedeva la realizzazione di un percorso formativo professionalizzante per operatore edile sviluppato all’interno del carcere di Capanne (Perugia) ed il successivo reinserimento lavorativo dei carcerati che hanno superato l’esame finale in imprese edili del territorio. La prima fase, gestita dall’istituto carcerario, ha visto la selezione di 15 carcerati che possedevano i requisiti per accedere ai benefici dell’articolo 21 e che erano motivati a lavorare nel settore delle costruzioni sia durante il periodo di semi-libertà che a fine pena. Il corso, di natura quasi esclusivamente pratico-applicativa, era finalizzato a dare ai partecipanti competenze relative alle più diffuse lavorazioni edili (muratura, carpenteria, finiture) oltre alle certificazioni obbligatorie per lavorare in sicurezza nel settore (il corso di



sicurezza 16 ore ed il corso di abilitazione per addetti al montaggio di ponteggi). Il progetto si è concluso nel mese di ottobre 2024 e 5 dei 7 detenuti che avevano i requisiti sono stati assunti da imprese del territorio.

Nel mese di giugno 2025 sono state avviate due nuove edizioni del corso, una rivolta a 15 detenuti della sezione maschile ed una a 10 detenute della sezione femminile del carcere di Capanne. Per quanto riguarda il percorso delle detenute, si sta tentando di far realizzare loro una cooperativa cui le imprese potranno appaltare lavori di finitura.